



## Comune di Dervio (LC)

### Contravvenzione annullata e il Comune condannato al risarcimento del danno

Il Giudice di pace di Lecco ha accolto il ricorso presentato dall'Avv. Assunta Brunetti nell'interesse di un proprietario di autocaravan sanzionato dal Comune di Dervio per aver sostato in violazione dell'illegittimo divieto di sosta alle autocaravan istituito con ordinanza n. 21/1998. Il risultato più significativo non è tanto l'annullamento del verbale quanto la condanna del Comune al risarcimento del danno che il Giudice ha liquidato in 500 euro.

Ai fini della condanna al risarcimento è stato decisivo il fatto che il Comune, pur avendo revocato l'ordinanza n. 21/1998 - atto presupposto della sanzione - non abbia accolto le istanze con le quali l'Avv. Assunta Brunetti chiedeva e sollecitava l'annullamento d'ufficio della sanzione proprio al fine di evitare la prosecuzione del processo con aggravio di spese a carico del ricorrente e della Pubblica Amministrazione inclusa ovviamente quella giudiziaria. Peraltro, nel provvedimento con il quale il Comune di Dervio revocava l'ordinanza n. 21/1998, l'amministrazione condivideva espressamente le censure del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti intervenuto in merito provvedendo alla revoca anche al fine di evitare contenziosi e aggravii di spese. Attendiamo il deposito della motivazione della sentenza che se impugnata dal Comune, vedrebbe la nostra azione anche in fase di appello. Ovviamente, vista la decisione del Giudice di pace di Lecco aventi alla base le censure del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'intervento della Corte dei Conti sarebbe ancor più drastico nei confronti del sindaco di Dervio che risponderebbe con i suoi soldi e non con quelli dei cittadini.

### RIFLESSIONE IMPORTANTE

Possiamo dire con reale cognizione di causa che in Italia è largamente diffusa la tendenza degli enti proprietari della strada a emanare ordinanze di regolamentazione della circolazione stradale che, pur richiamando il codice della strada, sono illegittime. Si tratta delle più disparate limitazioni (*autoveloce, ztl, divieti di sosta, divieti e sbarre anticamper, stalli di sosta di dimensioni inadeguate e via dicendo*) chiaramente finalizzate a far cassa attraverso l'esercizio di un ingiusto potere sanzionatorio. In altri termini, il cittadino è vessato da coloro che ha eletto per amministrare il territorio e fare il Bene Pubblico. Uno scollamento inaccettabile in uno Stato civile. Ciò è ancora più aberrante se pensiamo che i tempi e i costi della giustizia non incoraggiano affatto a impugnare le sanzioni. E così il Sindaco di turno può gongolare pur sapendo che la sanzione è stata emessa sulla base di un provvedimento illegittimo. Nei rari casi in cui il contravvenzionato si oppone al verbale in sede giudiziaria, accade di frequente che il Comune di turno non svolga alcuna difesa o, comunque, non si presenti in udienza: tanto ci pensa il Giudice che finisce per svolgere la mansione di dipendente comunale al quale viene scaricata la pratica. D'altronde non vale la pena perdere tempo perché nella malaugurata ipotesi in cui il ricorso fosse accolto con condanna alle spese legali, queste saranno pagate con i soldi dei cittadini. Tanto meno basta a scoraggiare il Sindaco di turno una condanna al risarcimento del danno come avvenuto nel caso di Dervio perché i costi dell'attività di presentazione del

ricorso e gestione del procedimento sono assai superiori a 500 euro tra compenso legale e spese vive. In altri termini, il cittadino subisce comunque un danno oltreché che la beffa. In casi eclatanti come quello di Dervio, i Giudici dovrebbero condannare alle spese legali aumentando i parametri tariffari medi che dipendono dal valore della causa. Infatti, trattandosi di cause di esiguo valore, le tariffe applicabili sono molte basse. Tuttavia potrebbero essere aumentate anche dell'80% tenuto conto anche della condotta dell'amministrazione comunale. Considerando poi la mala fede o colpa grave del Comune che ha rifiutato l'annullamento d'ufficio del verbale pur sapendo dell'illegittimità del provvedimento presupposto, i Giudici dovrebbero condannare a risarcimenti punitivi con lo scopo di scoraggiare l'esercizio abusivo del potere sanzionatorio.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiederà l'intervento della Corte dei Conti contro il Comune di Dervio auspicando che l'intervento di tale istituzioni minacci direttamente le tasche del Sindaco o comunque di coloro che devono ritenersi responsabili della illegittima sanzione e del mancato annullamento d'ufficio.

### **Il divieto di sosta alle autocaravan in tutto il territorio**

A seguito delle azioni intraprese dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, il Comune di Dervio (LC) con ordinanza dirigenziale n. 48/2016 del 15 dicembre 2016 ha revocato l'ordinanza sindacale n. 21/1998 istitutiva del divieto di sosta alle autocaravan in tutto il territorio comunale.

**La presente relazione è stata inviata ai seguenti destinatari** perché l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre di supporto e mai di contrapposizione agli enti proprietari e/o gestori della strada. Infatti, l'analisi del provvedimento istitutivo di una illegittima limitazione alla circolazione stradale delle autocaravan, è un ausilio prezioso per l'ente locale che, nella visione di buon governo, deve revocare tempestivamente il provvedimento stesso al fine di evitare indebiti oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione.

[comune.dervio@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.dervio@pec.regione.lombardia.it)

Davide Vassena [davide.vassena@comune.dervio.lc.it](mailto:davide.vassena@comune.dervio.lc.it) *Sindaco*

Daniela Adamoli [daniela.adamoli@comune.dervio.lc.it](mailto:daniela.adamoli@comune.dervio.lc.it) *Assessore turismo e Attività produttive*

Matteo Perico [matteo.perico@comune.dervio.lc.it](mailto:matteo.perico@comune.dervio.lc.it) *Assessore ai Lavori pubblici*

**Di seguito il riepilogo delle azioni intraprese dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per la corretta applicazione e interpretazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Dervio.**

#### **3 agosto 2016**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Dervio di trasmettere l'ordinanza istitutiva del divieto di sosta alle autocaravan in via S. Cecilia.

#### **22 agosto 2016**

Il Comune di Dervio trasmette l'ordinanza n. 21 del 23 luglio 1998.

#### **3 ottobre 2016**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, ravvisata l'illegittimità dell'ordinanza sindacale n. 21/1998, chiede l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenerne la revoca con conseguente rimozione dei segnali di divieto di sosta alle autocaravan in tutto il territorio comunale.

#### **2 dicembre 2016**

Con nota prot. 0006769 del 2.12.2016, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invita il Comune di Dervio alla revoca dell'ordinanza sindacale n. 21 del 23.7.1998 e alla rimozione dei segnali di divieto di sosta alle autocaravan.

### 7 dicembre 2016

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Dervio di trasmettere il provvedimento con il quale si ottempera all'invito ministeriale.

### 15 dicembre 2016

Il Comune di Dervio trasmette l'ordinanza dirigenziale n. 46/2016 del 15 dicembre 2016 con la quale si dispone la revoca dell'ordinanza sindacale n. 21/1998 e la rimozione della segnaletica stradale di divieto di sosta alle autocaravan installata in base al provvedimento illegittimo.

### 20 gennaio 2017

Si svolge la prima udienza dinanzi al Giudice di pace di Lecco per l'annullamento di un verbale emesso dal Comune di Dervio a carico di un proprietario di autocaravan che ha sostato in violazione del divieto di sosta istituito con ordinanza n. 21/1998. Il Comune di Dervio non si è costituito in giudizio. Vista la revoca dell'ordinanza n. 21/1998 e le richieste di annullamento d'ufficio del verbale, il Giudice ha accolto il ricorso condannando il Comune al pagamento delle spese legali, alla restituzione del contributo unificato e al risarcimento del danno liquidato in 500 euro.

## SEMPRE IN AZIONE

### NOI per voi

SEGNALATECI i divieti e/o le sbarre *anticamper* inviando a [info@incamper.org](mailto:info@incamper.org) le foto (scattate anche con un cellulare), inserendo nel testo del messaggio l'esatta ubicazione.

### VOI insieme a noi

- **Aggiornate** i camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, mail*). In tal modo potremo inviargli in omaggio un numero della rivista.
- **Riferite** ai camperisti che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti dal 1985 è l'unica a intervenire per far eliminare divieti e sbarre *anticamper*. Per averne la dimostrazione aprire <http://www.coordinamentocamperisti.it>, dove sono elencati i comuni in cui abbiamo fatto ripristinare la legge e/o dove ci sono nostre continue azioni in corso per farla ripristinare.
- **Ricordate** ai camperisti che il versarci **35 euro l'anno** (*circa 1/3 di un solo rifornimento di carburante, oltretutto recuperabile grazie agli sconti e promozioni riservati agli associati*) sono l'unica risorsa per acquisire, analizzare, intervenire e far revocare ordinanze *anticamper*. Aprendo <http://www.coordinamentocamperisti.it> le indicazioni su come versare o far versare il contributo sociale.
- **Avvisate** con una mail i camperisti che avete in rubrica che le riviste **NuoveDirezioni** e **inCAMPER** i libri **THEMA** e **inDICE** sono pubblicazioni fuori commercio, prive di pubblicità a pagamento e scaricabili gratuitamente cliccando, [www.incamper.org](http://www.incamper.org) e [www.nuovedirezioni.it](http://www.nuovedirezioni.it)